il Trotto & Turf
LA VERITÀ QUOTIDIANO DI POLITICA E CULTURA IPPICA

Articolo del 13/09/2014 - Pagina n° 6

LETTERE

Savio uguale divertimento

Caro Direttore
Scrivo la presente per rendere testimonianza di una bella serata trascorsa all'ippodromo del Savio in occasione del Campionato Europeo di settimana scorsa.
Di solito si scrive per lamentare carenze, disservizi o per benevolmente palesare semplici suggerimenti ai "manovratori".
Penso invece che in questo momento congiunturale assai negativo, dove si è spesso inevitabilmente portati a critiche feroci del tutto giustificate, sia sinergico e doveroso mettere in risalto ciò che di buono c'è e di come certi modelli operativi possano e, a mio sommesso avviso, debbano ispirare gli operatori di settore concorrenti.
Piacevole compagnia di amici "buontemponi" a parte, che si trattasse di una serata scintillante l'ho subito avvertito.
Premetto che il mio ricordo di Cesena era assai datato (forse di una quindicina d'anni). Ma quello che mi ha immediatamente colpito in positivo è stato il riportarmi a immagini e sensazioni vissute ai tempi dell'"età dell'oro" dell'ippica (per persone della mia età collocabile senz'altro negli Anni '80/'90).
Come se il tempo si fosse fermato... e purtroppo sappiamo che così non è!!
Con l'occhio critico e adulto di oggi, e pertanto più disincantato, saltano in evidenza l'organizzazione meticolosa e la quantità e qualità di strutture di tutti i generi realizzate sull'anello.
La razza romagnola di belle signore, ragazze e adolescenti è stata di naturale complemento (a cui si è aggiunta una Madrina del calibro di Ornella Muti) .
E che dire dell'allegria, della musica di tutti i tipi arieggiante in ogni angolo dell'ippodromo che ha accompagnato l'intera serata. Non penso ci sia stata possibilità alcuna per il pubblico di annoiarsi.
Non solo corse quindi ma puro e sano "entertainment" rivolto alla gente del territorio e non solo; driver questo importantissimo nell'economia dello sfruttamento industriale dei siti.
D'accordo che tutto ciò non si è realizzato in un giorno, ma non aver dato l'impressione nemmeno per un' istante di aver lesinato danari, dati i tempi grami che il settore vive, deve essere orgoglio del gestore e oggetto di ringraziamento da parte di chi, come il sottoscritto, ha a cuore le sorti dell'ippica .
Bravi e ancora bravi!
PS: rivolgendomi ai "piloti"chiedo il permesso di fare tesoro delle Vostre iniziative a fini di farne un semplice export in "quel di Toscana", sperando che Marco, da attento gestore qual è, non si metta di traverso.

Francesco Tabone